

L'ANCORA MAGAZINE

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE «L'ANCORA ONLUS»

Sede Legale: Via M. Faliero n.97 – 37138 Verona – www.fondazioneancora.org

Anno 8 - Numero 34 – Ottobre/Dicembre 2013

Con questo trentaquattresimo numero salutiamo il 2013 che volge al termine ma anche si conclude l'ottavo anno di attività del giornalino: lo abbiamo celebrato con un piccolo restyling grafico, mantenendo però sempre lo stile della sobrietà. Ma il vero protagonista che merita la prima pagina, ancora una volta, è Lui, il Verbo Incarnato, il Dio che si fa Bambino per amore dell'uomo. Un Bimbo che poteva scegliere di nascere ricco, in mezzo a mille agi e comodità e che, invece, opta per venire al mondo mentre è in viaggio, nella precarietà, in una mangiatoia... A farGli da contorno solo le pecore e i pastori, i più umili fra gli umili.

Cosa ci ha voluto dire Gesù nascendo a Betlemme e facendo sua la povertà?

Dio è amore infinito, ma l'amore è dono, quindi Dio è dono infinito. Ma se Dio è dono infinito, Dio non possiede niente! Dio è quindi anche povertà infinita, cioè è "non possesso", è dono!

La povertà di Betlemme è il primo raggio del mistero di Dio che si manifesta nella storia degli uomini.

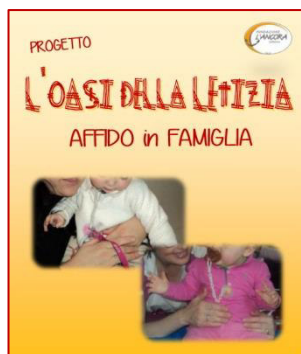
Madre Teresa raccontava: «Io fui tanto felice quando, andando a visitare una povera famiglia a Calcutta, con tanti bambini che stavano morendo di fame, portammo, con una consorella, un sacco di riso. Era una famiglia musulmana. Vedemmo i bambini stremati perché non



avevano da mangiare. La famiglia fu felice, la mamma mi abbracciò e mi disse: "Madre, lei non se ne ha a male, se questo sacco lo divido in due, perché accanto a noi c'è un'altra famiglia che muore di fame come noi". Che grande cristiana era quella musulmana, anche se non lo sapeva! Per grazia di Dio, il Vangelo era arrivato nel cuore di quella povera. Ella aveva capito che il dono è il senso di tutto».

Sta nascendo un'Oasi per l'affido: "L'Oasi della Letizia"

Sta gradualmente concretizzandosi un progetto in favore di bambini in difficoltà



L'affido familiare è una forma momentanea di aiuto e sostegno ad un bambino, o adolescente, che si trova in una situazione di particolare difficoltà; attraverso l'affido esso incontra una famiglia che, accogliendolo presso di sé, si impegna ad assicurare un'adeguata risposta ai suoi bisogni: affettivi, educativi, di mantenimento, di istruzione, con la garanzia del rispetto della sua storia e delle sue relazioni significative.

L'affido può essere diurno, quando il supporto degli affidatari è solo per qualche ora al giorno; a tempo parziale, quando il supporto degli affidatari è per il fine settimana o per le vacanze; a tempo pieno, quando il bambino vive stabilmente con la famiglia affidataria, per un periodo che può essere di pochi mesi fino a qualche anno.

L'affido quindi non è un'adozione, ma è sempre o quasi finalizzato al rientro nella famiglia d'origine.

Nel territorio di Verona e Provincia ci sono bambini e adolescenti che per situazioni familiari complicate trovano difficoltà nella loro crescita e che spesso, dagli adulti di riferimento, non

ricevono attenzione e cure sufficienti. Ci sono anche bambini di altre nazionalità che incontrano problemi di inserimento in un ambiente sociale diverso, oppure preadolescenti e adolescenti in crisi, per i quali l'affido rappresenta una possibilità di sperimentare rapporti significativi di tipo familiare.

Per tutti questi bambini e ragazzi una famiglia affidataria diventa una risorsa su cui contare.

Il Progetto L'OASI DELLA LETIZIA nasce dal desiderio della Fondazione «L'Ancora ONLUS» di aiutare un bambino e la sua famiglia che vivono una situazione di momentanea difficoltà. Esso prende forma e si sviluppa attraverso tre risorse essenziali: una Famiglia Affidataria, una casa su misura per l'affido, delle Famiglie di Sostegno a supporto della Famiglia Affidataria.

La Famiglia Affidataria è costituita da una giovane coppia di sposi che, dopo aver effettuato un percorso di adeguata formazione all'affido, si sente pronta ad iniziare questa nuova esperienza all'interno della Fondazione «L'Ancora ONLUS».

Il Progetto ha sede presso una normale abitazione, ovvero una casa singola sviluppata su più piani, con spazi adeguati ad accogliere

(segue a pagina 3)

(segue da pagina 2) diversi bambini.

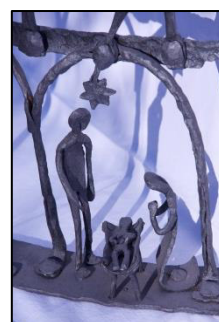
Le Famiglie di Sostegno a supporto della Famiglia Affidataria sono fondamentali per il buon andamento del progetto; trattasi di famiglie di volontari operanti per la Fondazione «L'Ancora ONLUS», ovvero genitori che, oltre ai propri figli naturali, hanno anche già avuto, in passato, esperienze di affido. Il compito specifico delle Famiglie di Sostegno è di affiancare la Famiglia Affidataria in tutto il percorso dell'accoglienza, offrendo aiuto collaborativo, consigli e sostegno.

L'OASI DELLA LETIZIA si rivolge a bambini del territorio di Verona e Provincia, fino all'età massima di dodici anni, che necessitano di essere accolti presso una famiglia affidataria. La Famiglia Affidataria e le Famiglie di Sostegno operano a stretto contatto

con i Servizi Sociali Territoriali che propongono l'inserimento di bambini in una famiglia affidataria. Essi valuteranno attentamente ogni caso presentato, riservandosi un ragionevole tempo per decidere se l'accoglienza sia possibile o meno.

Il Progetto si propone di accogliere un bambino nella propria casa e prendersi cura di lui per un tempo più o meno lungo; accettare il bambino con la sua storia ed i suoi legami; costruire con lui un rapporto significativo mantenendo contatti positivi con la sua famiglia d'origine; offrire affetto, sicurezza, regole, ritmi di vita adeguati alla sua crescita; avere disponibilità di tempo e la volontà di collaborare con i Servizi Sociali Territoriali per definire il progetto di affido personalizzato e quindi per realizzarlo.

Fotonotizia



Il “Natale a Verona” creato dall'artista del ferro Berto da Cogollo è il presepe che don Renzo ha donato in questi giorni a Papa Francesco.

A Marzana si raccolgono i frutti e non solo

Recioto, olio, miele... ma anche nuovi progetti e momenti di condivisione

L'avvicinarsi delle feste vede il concludersi, a Marzana, delle varie produzioni agricole annuali che l'autunno ha portato a maturazione. L'uva è stata raccolta con facilità, anche grazie al bel tempo che è stato davvero propizio. Il recioto è pronto per essere degustato mentre gli olivi, con i loro frutti, hanno permesso di ricavare ben centocinquanta chilogrammi di pregiato olio d'oliva extravergine; ed anche le api sono state brave! Vino, olio e miele, oltre che le varie piante botaniche presenti nell'Orto, sono i prodotti che hanno permesso, anche quest'anno, di dar vita al Sacco e alla Confezione "Orto Solidale". Ma ci sono anche due progetti, di cui vale la pena parlare, che vedono coinvolti l'Orto Botanico e la Casa Famiglia Iris: uno riguarda il pollaio e l'altro, invece, l'alveare. Il pollaio, già esistente all'Orto, è stato aumentato e le galline, grazie alle cure ed attenzioni di Flavio, regalano tante uova fresche che vengono poi utilizzate nelle case famiglia de "L'Oasi" e de "Il Fiordaliso". Flavio riferisce che producono dalle venti alle venticinque uova ogni giorno. Giuseppe, invece, da questa estate si sta prendendo cura di un alveare, affiancato da Giovanni, che è un volontario esperto in apicoltura. La



partecipazione e l'entusiasmo con cui Giuseppe ha aderito a questo progetto ha fatto decidere di ampliare la produzione di miele aggiungendo, prossimamente, un altro alveare.

Verso la metà di novembre è stata quindi organizzata un'uscita al Forte di Rivoli, per visitare un museo allestito da un vecchio amico di don Renzo. In questo luogo sono esposti oggetti della prima e seconda guerra mondiale, raccolti dalle trincee. Oltre che per far visita all'interessante museo, e godere del bellissimo panorama che si vede da lassù, la gita è stata l'occasione per far stare insieme i ragazzi della Casa Famiglia Iris e i volontari dell'Orto, condividendo la gioia di stare in compagnia con serenità e spensieratezza.

Un sincero augurio di un sereno Natale e di un felice anno nuovo da tutti i volontari ed i ragazzi di Marzana!

Natale Solidale 2013

Anche quest'anno
scegli il tuo regalo e sostieni la
FONDAZIONE «L'ANCORA ONLUS»

SACCO SOLIDALE "L'ANCORA"

- 1 bottiglia di "Vin Del Don" di Marzana
- 1 bottiglia di olio d'oliva di Marzana ml 250
- 1 vasetto di miele millefiori di Marzana ml 250
- 1 agenda 2014 formato 8x15 gommata blu personalizzata "L'Ancora"



DONAZIONE MINIMA € 22,00

CONFEZIONE "ORTO SOLIDALE"

- 1 bottiglia di olio d'oliva di Marzana ml 250
- 1 vasetto di miele millefiori di Marzana ml 250
- 2 confezioni di erbe mediche dell'Orto Botanico di Marzana, per tisane curative con Melissa Officinalis e Menta
- 2 vasetti di sale aromatico Rosmarino Timo e miscela bilanciata



DONAZIONE MINIMA € 12,00

INOLTRE AL **MERCATINO SOLIDALE A L'OASI** TROVERAI TANTI E BELLISSIMI MANUFATTI ARTIGIANALI CREATI DA NONNI E VOLONTARI DE «L'ANCORA ONLUS». APERTURA: DAL 14 AL 22 DICEMBRE, DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 12.00 E DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 18.00.

PER PRENOTAZIONI: SEGRETERIA DE «L'ANCORA ONLUS»
TEL. 045 565988 MAIL info@fondazionelancora.org

Il testo che vi presentiamo in questo numero potrebbe sembrare un racconto natalizio con lieto fine creato *ad hoc* per l'occasione... Invece è la testimonianza vera di una famiglia con cui abbiamo percorso un tratto di strada assieme: il cammino condiviso ha lasciato in tutti noi una traccia indelebile che vale la pena di raccontare, ci ha reso davvero uomini e donne migliori!

Curare l'adolescenza con... "Il Fiordaliso"... Cosa c'entra mia figlia con le nonne e lo staff della Casa Famiglia "Il Fiordaliso"?

Ebbene, tre anni fa un "pericoloso attacco di adolescenza" ci ha portato a bussare alla porta di don Renzo. L'adolescenza è una delle tante fasi della vita come lo è la crisi dei quarant'anni e l'entrata nella terza età. Gli adolescenti, però, non sono tutti uguali. Quelli che definiremo "normali" sono quei personaggi che ti rispondono male, che si atteggiavano da superuomini o superdonne, quelli che s'incavolano per un nonnulla, ma in qualche modo hai la certezza che "tornano" perché il filo che li unisce alla famiglia non si spezza.

Nostra figlia, invece, per un certo periodo, ha fatto parte di quella tipologia che rischia di farsi davvero male, camminando sull'orlo del precipizio, e ti aspetti che da un momento all'altro si sfracelli. Il connubio adolescente rabbiosa e nonne è stato vincente. Grazie allo staff della casa famiglia la ragazza si è sentita ben accolta e valorizzata. In un momento in cui la scuola e la famiglia non andavano, ha trovato

nella comunità del Fiordaliso una zona neutra dove non c'erano doveri scolastici o filiali, ma solo il desiderio di mettersi al servizio, essere utile a qualcuno.

Straordinarie sono state le nonne che con i loro racconti del passato le hanno fatto capire che la vita a volte è dura per tutti, che le persone di valore trasformano le esperienze negative in punti di forza per il futuro. Alcune di loro hanno conosciuto da vicino la guerra, hanno perso i loro cari, alcune addirittura un figlio. Eppure la vita è continuata e hanno portato a compimento il loro ruolo di donne, mogli e madri.

Oggi, dopo tre anni, sto sfogliando un album di fotografie e trovo voi del Fiordaliso. Sento il vostro abbraccio affettuoso in occasione del compleanno di mia figlia. Le avete fatto capire che lei era ed è importante. Ricordo ancora il suo sorriso compiaciuto: non accadeva da tempo.

Parliamo spesso della nostra esperienza con altri genitori in difficoltà. Alcuni ascoltano ed archiviano, altri hanno percorso strade similari per ridare fiducia e autostima ai loro figli in crisi. Chi si sente accolto dà. È la lezione che ho imparato da questa esperienza a lieto fine. Mia figlia ha infatti concluso il ciclo di studi e adesso sta affrontando una nuova fase che sfocerà nella specializzazione e ricerca di un posto di lavoro.

È una splendida ventenne serena. Grazie a tutti voi.

In questo numero "L'intervista" ci porterà a conoscere meglio altre nonne che abitano nella Casa Famiglia "L'Oasi Gina ed Enrico" di Settimo di Pescantina.

Amalia, tutti la conoscono col nome di Brunetta... Cosa ci racconta di lei?

«Che sono nata a San Massimo e sono vissuta per trent'anni a Verona, in centro città.»

Ci descrive un ricordo della sua infanzia e un episodio molto importante della sua vita?

«Dell'infanzia ricordo che i miei genitori erano sempre molto occupati con il lavoro della campagna ed io, essendo la più grande di sette fratelli, già da piccola, a circa otto anni, mi occupavo delle faccende di casa: lo facevo con gioia, perché sapevo di rendere felice la mamma. Un episodio che mi ha segnato molto nella vita è stata la morte di mio marito; dopo che lui è mancato mi sono dedicata completamente alla collaborazione con la mia parrocchia ed alla organizzazione delle attività. In questo modo ho superato il lutto.»



Quale messaggio vuole dare alle nuove generazioni?

«Dico ai ragazzi di non abbandonare la parrocchia, ma di rendersi protagonisti e partecipare alle attività: questo potrà renderli felici.»

Due parole su "L'Oasi" dove lei vive...

«All'inizio ho fatto un po' di fatica a lasciare la mia casa... Ma ora sono felice, ho stretto amicizie importanti e mi sento benvoluta. Sono felice perché nella Cappella abbiamo la gioia di avere Gesù esposto: questo mi porta tanta forza e serenità.»

Giuseppina, lei è la più giovane della casa e sappiamo che le piacciono molto i peluches... Cosa ci racconta della sua vita?

«Sono nata Costermano e ho due sorelle, a cui voglio molto bene, che mi sono sempre state vicine e mi hanno sempre aiutata con tanto amore. Ricordo che con loro giocavo spesso con le bambole di pezza che ci aveva regalato il papà.»

Un pensiero sui giovani e due parole su "L'Oasi" dove lei vive...

«Spero che i giovani riescano a trovare la strada per essere veramente felici. Per quel che riguarda "L'Oasi", dico che sono felice di essere qui, mi trovo bene con tutte le persone che mi circondano e sono contenta perché, quando c'è bisogno, mi rendo utile con alcuni servizi, soprattutto in cucina.»



Trovate on-line, al link **www.fondazioneancora.org/avvisi.shtml**, gli avvisi sulle attività della Fondazione «L'Ancora ONLUS» sempre aggiornati.

CORSO FIDANZATI 2014

Venerdì 10 gennaio 2014, alle ore 21.00, presso la Parrocchia di Santa Lucia di Pescantina (VR), in via Pompea n.32, inizierà il corso fidanzati tenuto da don Renzo, che proseguirà per circa 10 incontri.

Gradita l'adesione al numero 347 0406577.

UN VOTO, 200.000 AIUTI CONCRETI – EDIZIONE NATALE

Ritorna l'iniziativa che permette di dare **un aiuto concreto alla Fondazione L'Ancora con un semplice voto on line!**

UniCredit ha deciso di rinnovare l'iniziativa a sostegno del Non Profit, mettendo a disposizione un importo complessivo di € 200.000, a titolo di donazione, da distribuire tra le Organizzazioni aderenti al servizio www.ilMioDono.it. L'iniziativa prenderà avvio il 5 Dicembre 2013 e terminerà il 13 Gennaio 2014. Più voti riceveremo (ne servono almeno 30 per poter concorrere), più alta sarà la somma ricevuta, che verrà ripartita in modo proporzionale fra tutte le ONLUS in gara. **In questa edizione si potrà votare anche tramite Facebook autenticandosi direttamente dal sito www.ilMioDono.it.** Chi intende esprimere la preferenza a nostro favore basterà che entri nella pagina dedicata alla nostra Organizzazione su www.ilMioDono.it e voti scegliendo una delle tre modalità proposte: con Facebook, via mail, con la carta "PerilMioDono".

Ecco come fare per aiutarci. Collegatevi a questo link:

https://www.ilmiodono.it/it/iniziative/?id_iniziativa=128 scorrete la pagina fino a visionare la scritta "vota l'iniziativa", cliccateci sopra e votate con una delle modalità che preferite.

Ecco l'anteprima dell'immagine che dovete cercare per votare:

Potete votare fino al 13 gennaio 2014.

L'elenco delle organizzazioni beneficiarie sarà pubblicato sul sito ilMioDono.it.

Cosa aspettate?

Per Natale regalateci un voto!

Grazie a tutti!



CONGRATULAZIONI...

A Maddalena de "Il Tempo per la Famiglia" ed il marito Giovanni, che sono diventati genitori del piccolo Filippo, a Luigi e Marta, Gianni e Marta, che sono diventati nonni e a Chiara de "Il Tempo per la Famiglia", che è diventata zia!!

Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti!